

Le proposte emerse a Zocca costituiranno una piattaforma da sottoporre al governo

Il manifesto dei sindaci Anpci

Semplificazioni e parità di diritti, i mini-enti alzano la voce

DI GIACOMO ANTONELLI

Dall'Emilia Romagna alla Sardegna, dalla Val di Susa al Lazio, dall'Abruzzo al Veneto, passando per la Lombardia, i tantissimi sindaci accorsi alla XXV assemblea Anpci di Zocca (Mo) hanno portato uno spaccato dell'Italia più vera: l'Italia dei piccoli comuni, l'Italia che resiste.

Le rivendicazioni dei primi cittadini hanno costituito un vero e proprio manifesto programmatico "dal basso" che l'Anpci raccoglierà e trasformerà in un elenco di proposte concrete da recapitare al governo.

Federico Ropa, sindaco di Zocca ha puntato l'attenzione sui ritardi nei pagamenti Pnrr, che stanno mettendo in difficoltà le imprese e i cantieri dei piccoli comuni, e sulla farraginosità delle rendicontazioni Regis. "Zocca ha sempre avuto una cassa forte", ha osservato il sindaco. "Ora invece le risorse si sono ridotte e questo ci porta ad avere un atteggiamento prudenziale sui conti". Nessun problema per gli incentivi per la digitalizzazione che

sono stati pagati "a sportello", mentre invece si confermano le difficoltà nella realizzazione delle case di comunità che tuttavia sono di competenza regionale.

Pierpaolo Sau, sindaco di Tonara (Nu), paese natale del più grande poeta in lingua sarda, Peppino Mereu, ha lanciato, invece, una proposta provocatoria: chi vive in un piccolo comune isolato come Tonara, dove il primo punto nascita dista 70 km, ha diritto a pagare meno tasse perché non può avere la stessa imposizione di chi vive in una grande città dal momento che usufruisce di meno servizi.

"Ogni volta che nasce un bambino, dal mio paese fuoriescono 5 mila euro di spese a causa dell'isolamento in cui versa il comune", ha spiegato il sindaco. "Ecco perché dico: se volete che paghiamo le tasse come tutti gli altri, ridate-

ci i servizi come tutti gli altri".

Marina Pittau, sindaco di Mattie in Val di Susa, ha invece concentrato l'attenzione sugli adempimenti burocratici che, lamenta, "in un piccolo comune sono gli stessi di una grande città".

"Se si rompe un tubo, se cade una pianta, mi si chiede il Cig, il Cup", osserva il sindaco. "Tutti questi adempimenti sono un inutile aggravio di costi e di tempo per un piccolo comune".

Marco Perniconi, sindaco di Bomarzo (Vt), ha espresso condivisione per la proposta di Sau di far pagare meno tasse ai piccoli comuni. "Se non abbiamo servizi è giusto pagare meno", ha osservato. "Il fondo piccole opere era uno strumento che ci consentiva di non fare lotte tra poveri per avere i fondi. Dobbiamo batterci per rifinanziare quel fondo, perché è impor-

tante riprogrammare gli interventi". Altro capitolo dolente riguarda la rimodulazione del Fondo di solidarietà comunale che ogni anno riserva amare sorprese ai piccoli comuni, con importi sempre diversi e sempre più bassi.

Franco Cominetto, sindaco di Burolo (To), ha denunciato la desertificazione in atto nei piccoli comuni dove spesso "basta che chiuda un negozio e chiude il paese perché quel negozio era diventato centro di aggregazione".

Gianni Bellisario, sindaco di Perano (Ch), dal canto suo, ha puntato l'attenzione sul problema dei minori stranieri non accompagnati i cui costi spesso fanno andare in default i bilanci dei piccoli comuni.

Gianluca Dal Borgo, sindaco di Chies d'Alpago (Bl), ha invece sottolineato il grande il lavoro dell'associazione

sul contrasto alle fusioni. Per Dal Borgo servirebbe "un Piano Marshall nazionale per sistemare le case nei piccoli comuni e riportare i giovani a ripopolare i mini-enti".

Anche per **Loris Danilo Pezzotti**, ex sindaco di Tavernola Bergamasca (Bg), lo Stato dovrebbe dare contributi agli affitti soprattutto nei piccoli comuni perché non ha senso, dice, dare incentivi solo nelle grandi città e nei comuni ad alta intensità abitativa.

Nilo Durbiano, ex sindaco di Venaus in val di Susa ha invece presentato una proposta concreta sulla rappresentatività dei piccoli comuni, perché, lamenta, "i collegi elettorali sono troppo sproporzionati a favore della rappresentanza degli abitanti e a scapito di quella del territorio". "Il collegio elettorale del mio comune", ha denunciato, "si sviluppa per 110 km ed elegge un deputato, mentre il collegio di Torino è grande 10 km ed elegge 24 deputati". Per Durbiano questo rappresenta un vulnus democratico che finisce per penalizzare i piccoli comuni.

© Riproduzione riservata

Per i soci ANPCI Servizi Gratuiti e riduzione quota associativa



Pagina a cura



IL RICORDO PERSONALE DELLA PRESIDENTE

Franca Biglio a Orvieto per ricordare padre Chiti

DI GIACOMO ANTONELLI

La presidente Anpci **Franca Biglio** ha voluto portare la propria testimonianza a Orvieto dove si è tenuta la prima commemorazione di **Padre Gianfranco Chiti**, generale nella seconda guerra mondiale poi diventato frate cappuccino, proclamato venerabile da Papa Francesco il 24 gennaio 2024. Biglio, in rappresentanza dell'Anpci, si è unita ai rappresentanti dell'associazione nazionale allievi di padre Chiti radunati presso l'antico convento di San Crispino da Viterbo, di cui Padre Chiti ha avviato la ricostruzione nel 1990.

La storia personale della presidente Anpci e sindaco di Marsaglia si intreccia infatti con quella di Chiti che, quando era sottotenente, ha operato con il suo reparto nei piccoli comuni piemontesi.

Biglio ha testimoniato quanto accaduto nel 1943, quando sua madre fu arrestata e legata ad un palo per essere fucilata insieme ai suoi bambini.

Franca Biglio aveva solo due mesi. Il plotone d'esecuzione era quasi pronto, quando spuntò il Sottotenente Chiti urlando in tedesco e fermando l'esecuzione in atto. Quel giorno nessuno fu ucciso, anzi le persone imprigionate nel carcere di Ceva dopo il rastrellamento, con l'intervento del Sottotenente Chiti furono scarcerate. "L'episodio dimostra in modo inequivocabile chi è stato il Venerabile Padre Gianfranco Maria Chiti nella sua vita", ha ricordato **Angelo Polizzotto** dell'Associazione nazionale allievi di padre Chiti. Per chiudere la giornata, dopo una solenne celebrazione religiosa, gli Allievi di padre Chiti hanno deposto un omaggio floreale davanti alla tomba del Venerabile Padre Chiti. Poi alle 23 il silenzio suonato in onore del Comandante. Il giorno successivo la solenne Celebrazione nel Duomo di Orvieto.



La presidente Anpci Franca Biglio in visita a Orvieto al convento di San Crispino per commemorare padre Gianfranco Chiti

© Riproduzione riservata

INCONTRO CON I SINDACI DEL TERRITORIO

Il ministro Casellati a Cuneo per parlare di riforme

DI GIACOMO ANTONELLI

Il ministro per le riforme istituzionali, **Maria Elisabetta Casellati**, è stata in visita a Cuneo il 16 ottobre per un incontro con amministratori e simpatizzanti di Forza Italia. L'incontro, organizzato dal coordinatore provinciale di Forza Italia e vicepresidente del consiglio regionale del Piemonte, **Franco Graglia**, si è concentrato sui temi delle riforme

istituzionali e della semplificazione normativa ed è stato ospitato presso la Provincia di Cuneo. Casellati è intervenuta sul tema delle Riforme istituzionali e della semplificazione normativa, con un focus particolare sul presidenzialismo e sulla riforma della governance provinciale che dovrebbe restituire alle province lo status di enti di primo livello con l'elezione diretta del presidente. L'evento è iniziato con il saluto del presidente della provinciali Cuneo **Luca Robaldo** che ha portato i propri saluti istituzionali, aprendo il dibattito con il ministro e i rappresentanti locali del partito. Numerosissimi i sindaci presenti tra cui **Franca Biglio** che ha chiesto al ministro di partecipare al tavolo di lavoro sulla semplificazione nell'ambito della riforma del Tuel. Casellati ha spiegato come la riforma costituzionale del premierato e la semplificazione normativa rappresentino "due straordinarie leve di carattere economico perché determinano lo sviluppo e la competitività di un Paese". "Ridurre la burocrazia e semplificare le procedure sono obiettivi prioritari per rendere le istituzioni più vicine e attrarre investimenti", ha commentato il presidente della regione **Alberto Cirio**.



I sindaci della provincia di Cuneo hanno incontrato il ministro per le riforme Maria Elisabetta Casellati

© Riproduzione riservata